

G

BOLLETTINO N°2

SETTEMBRE - OTTOBRE 2024



ROTARY CLUB SALSOMAGGIORE TERME | ANNATA 2024/2025 |
PRESIDENTE: MARCO FAELLI

ROTARY CLUB SALSOMAGGIORE TERME

Presidente: Marco Faelli
Governatore: Alberto Azzolini
Presidente Rotary International: Stephanie A. Urchick

BOLLETTINO N°2

Settembre - Ottobre 2024

SOMMARIO

Il bel canto apre l'annata 2024/2025 del Rotary Salsomaggiore	1
Alla scoperta della neuroestetica con il dottor Marchesi	2
La visita del governatore Alberto Azzolini	3
La lettera di settembre del governatore Alberto Azzolini	4
La lettera di ottobre del governatore Alberto Azzolini	6
I prossimi appuntamenti del Rotary Salsomaggiore.....	8
Rassegna stampa	9



PRESIDENTE
ROTARY INTERNATIONAL
STEPHANIE A. URCHICK

Bollettino a cura di Annarita Cacciamani

IL BEL CANTO APRE L'ANNATA 2024/2025 DEL ROTARY SALSOMAGGIORE



La pianista ed i cantanti con il presidente Faelli

Un concerto lirico ha dato il via ai lavori dell'annata 2024/2025 del Rotary Club Salsomaggiore Terme, presieduto dal direttore d'orchestra **Marco Faelli**. La serata, in collaborazione con **Parma Lirica**, si è tenuta nel salone Falstaff di Roncole Verdi, paese natale di Giuseppe Verdi. Si sono esibiti **il soprano Sara Minieri, il mezzosoprano Marta Miccoli e il tenore Simone Fenotti accompagnati al pianoforte da Giuliana Panza**. È stato eseguito un repertorio di arie tratte da Verdi, Donizetti, Mozart, Cilea, Saint-Saëns e Puccini, che ha raccolto il lungo e caloroso applauso dei rotariani presenti in sala. Al concerto ha fatto seguito la conviviale al ristorante Alle Roncole, all'insegna dell'amicizia, uno dei più importanti valori rotariani.

Prima del concerto ha, invece, avuto l'assemblea del club. Alla presenza dell'assistente del governatore **Giovanni Pedretti**, sono stati illustrati ed approvati il bilancio consuntivo e preventivo del sodalizio. L'annata proseguirà ora con diverse iniziative culturali e conviviali e importanti service a favore della comunità.

ALLA SCOPERTA DELLA NEUROESTETICA CON IL DOTTOR MARCHESI



da sx Pedretti, Faelli, Marchesi

La bellezza è qualcosa di importante nella vita dell'uomo. Il bello è qualcosa che fa piacere e fa stare bene. La neuroestetica è la branca delle neuroscienze che si occupa del rapporto tra arte e scienza ed è stata al centro della relazione che il neurologo **Gianfranco Marchesi** ha tenuto ai soci del **Rotary Club Salsomaggiore**. Alla presenza del presidente del club **Marco Faelli** e dell'assistente del governatore **Giovanni Pedretti**, Marchesi ha spiegato come reagisce il nostro cervello davanti a un'opera d'arte.

«Le emozioni risiedono in quella parte del cervello chiamata lobo limbico, che dialoga con la corteccia celebrale, dove risiedono altre funzioni, quelle per così dire più razionali – ha spiegato – . Quando guardiamo un'opera d'arte si attivano, quindi, varie funzioni. L'arte è, perciò, un potente stimolo per il cervello perché attiva ragione ed emozione». A dimostrazione di quanto affermato dal neurologo, basti pensare ai laboratori di arte e creatività che vengono proposti negli ospedali e nelle strutture sociosanitarie. «In una società come quella contemporanea, dove reale e virtuale si confondono l'arte e la creatività possono davvero assumere una funzione importante – ha aggiunto il relatore - . La globalizzazione e lo sviluppo di tecnologie quali gli strumenti di comunicazione social o l'intelligenza artificiale ci portano verso un pensiero unico. La creatività fa emergere l'individuo con tutte le sue peculiarità». Marchesi si è anche soffermato brevemente sulla neuroestetica, che studia le funzioni legate a valori insiti in noi quali, per esempio, giustizia e verità. «Da qui hanno origine l'altruismo e l'empatia, valori che guidano l'agire rotariano: i rotariani sentono una forte spinta verso il mettersi al servizio degli altri e l'amicizia»

LA VISITA DEL GOVERNATORE ALBERTO AZZOLINI



Il governatore Azzolini

«La magia del Rotary? E' portare un seme di speranza attraverso il servizio verso la propria comunità». Lo ha detto il **Governatore del Distretto Rotary 2072 Alberto Azzolini**, di Rimini, in visita al **Rotary Club Salsomaggiore Terme**, presieduto quest'anno da **Marco Faelli**. Nel corso di una serata al Grand Hotel Salsomaggiore, aperta con i saluti del vicepresidente del club **Francesco Maini** e dell'assistente del governatore **Giovanni Pedretti**, Azzolini ha parlato ai soci dei valori fondanti del Rotary.

Primo tra tutti la pace.

«La pace è il fine ultimo del Rotary – ha detto – . La parola magica che può portare alla pace è armonia. Il nostro approccio verso il prossimo cerca di portare armonia e pace». Altro tema toccato è stato il senso di restituzione verso la comunità: «lo mi sento una persona fortunata; quindi, devo restituire qualcosa al territorio e alla comunità. È per questo che siamo nel Rotary. Il desiderio di dare qualcosa alla comunità in cui viviamo ci lega tutti e trasformiamo il desiderio in realtà attraverso i service che vengono fatti. Non serve spendere, si può fare tanto anche con poco. Tutti possiamo avere una bella idea da mettere in pratica e ognuno di noi può fare qualcosa». Il Governatore Azzolini ha concluso il suo apprezzato intervento con una metafora: «Il club è come un treno, ma un treno fatto soltanto di locomotive, dove ognuno spinge dando un proprio contributo. Per me il distretto deve essere un supporto ai club, deve essere a loro disposizione. Dobbiamo uscire dalla nostra confort zone e diffondere la magia del Rotary!». Nel corso della serata Azzolini ha omaggiato con il «pin degli irresistibili» («perché i rotariani sono irresistibili») alcuni membri del club: l'assistente del governatore Giovanni Pedretti e due soci storici quali **Gino Sereni** e **Pietro Sozzi**.

LA LETTERA DI SETTEMBRE DEL GOVERNATORE ALBERTO AZZOLINI



Mese dell'Alfabetizzazione ed educazione di base

Carissimi,

eccoci di nuovo in piena attività. Il mese di agosto è volato. Ma questo mese ha permesso a molti di noi di ampliare la nostra cultura: viaggi, letture, tempo dedicato a noi stessi ed ai nostri cari. E' una forma di cultura, che solo una "pausa" dalle consuetudini ci permette di vivere.

Quella cultura che passa dalla conoscenza elementare delle cose ed arriva all'approfondimento in questioni molto più complesse che sono comunque educazione. Siamo al secondo capitolo di queste lettere tematiche che ci permettono di approfondire un tema rotariano ogni mese.

Sul tema della alfabetizzazione ed educazione di base vi rimando alle lettere mensili di molti Past Governors, tutte disponibili online sul nostro sito distrettuale, che hanno scritto cose profonde, condivisibili e dalle quali prendo spunto perché sempre attuali.

Anche io faccio riferimento al libro del PHF Renzo Bianchi: *"Alfabetizzazione, termine inteso nella cultura rotariana come lo sviluppo della capacità di lettura e scrittura degli adulti. Per i giovani inferiori ai 18 anni si parla invece di istruzione di base. Il concetto si estende anche alle capacità applicate alle attività lavorative ovvero allo specifico linguaggio dei mestieri, evidentemente arduo da apprendere da parte degli immigrati. Più generalizzate le esigenze legate ad esempio al progresso tecnologico, vedi l'alfabetizzazione informatica e digitale. Sono diverse centinaia di milioni gli adulti analfabeti nel mondo ed è una tragedia perché una persona incapace di leggere è facilmente manipolabile e privata della sua indipendenza e dignità umana"* (rif. Renzo Bianchi, PHF, "Alle Fonti del Rotary: Fatti, Regole e Commenti, ed. 2018/19"). Partiamo da qui.

L'analfabetismo è strettamente legato alla povertà: costringe persone all'ignoranza, rendendole schiave di chi fonda il proprio potere su di essa.

La vera ricchezza delle Nazioni è lo sviluppo culturale dei suoi abitanti ed è per questo che il Rotary si impegna da sempre con proposte relative all'alfabetizzazione. L'alfabetizzazione è un diritto primario, un fattore essenziale di sviluppo sociale ed umano. Saper leggere e scrivere è fondamentale per sradicare la povertà, per ridurre la mortalità infantile, per superare le barriere culturali e razziali e per favorire la democrazia e la pace. L'educazione trasforma le vite.

Secondo un rapporto UNESCO in tutto il mondo, 67 milioni di bambini non hanno accesso all'istruzione, e oltre 775 milioni di persone di età superiore a 15 anni sono analfabeti. 1 su 7 di cui il 63% donne, uscite dalla scuola per usanze culturali, o per problemi di sicurezza e per la necessità di dover contribuire al sostegno economico della loro famiglia.

Quindi la risposta è l'attivazione di programmi di alfabetizzazione e per lo sviluppo sostenibile delle comunità è necessario garantire la parità dei sessi, favorendo i processi di istruzione delle ragazze, per conferire loro più consapevolezza. Gli studi compiuti da UNESCO ci indicano che se tutti gli scolari dei paesi in via di sviluppo lasciassero la scuola con una capacità di lettura di base, quasi duecento milioni di persone potrebbero essere tolte dalla povertà.

Ciò è vero sia nei paesi in via di sviluppo che nel tessuto sociale nei nostri territori, alla luce dei fenomeni migratori in corso. Assistiamo ad un dilagante analfabetismo, con persone forse mai

educate e/o formate per consentire loro di produrre un pensiero autonomo e completo sui molti argomenti che le società moderne devono affrontare.

Vi è poi il tema dell'alfabetizzazione digitale, essenziale sia come base di sopravvivenza che in ambiti strategici e relazionali.

Tutte le nostre conoscenze sono destinate a cambiare rapidamente, occorre un apprendimento continuo per assimilare nuove competenze. E per questo occorre una sinergia tra Istituzioni e Società, tra scuola e cittadini. Il Rotary deve quindi promuovere tali sinergie. Lo scopo della nostra azione sarà dunque quello di aiutare quei contesti che "insegnano". Non solo progetti destinati alle aree più povere del pianeta dove tutto manca (anche se, naturalmente questo rimane un target fondamentale), ma anche affiancare quelle condizioni di apprendimento che richiedano proprio l'acquisizione di strumenti sempre più complessi, destinati a fornire ai giovani la capacità di "imparare".

I nostri Club finanziano progetti educativi che forniscono tecnologia, formazione degli insegnanti, squadre di formazione professionale, pasti caldi per studenti e libri di testo a basso costo, borse di studio e tanto di più. Il nostro obiettivo è di rafforzare le capacità delle comunità nel sostenere l'alfabetizzazione e l'educazione di base, ridurre la disparità tra i sessi nel campo dell'istruzione e accrescere l'alfabetizzazione tra gli adulti.

Se ognuno di noi si guarda intorno può cogliere queste opportunità e con l'aiuto di altri rotariani può fare cose di grande valore per chi non ne ha né le possibilità né le competenze.

Ogni club può contribuire in modo significativo, sia attraverso progetti locali che collaborando a iniziative globali.

Senza l'istruzione non ci può essere la comprensione e la pace tra i popoli.

Concludo ricordandovi i prossimi appuntamenti: il SINS/SEFF (Seminario Nuovi Soci e Seminario sull'Effettivo) che si svolgerà il 28 settembre presso il Tecnopolo di Modena. E' un appuntamento specificamente dedicato ai nuovi soci e ai Presidenti Commissione Effettivo, dei quali è richiesta la presenza, ma naturalmente utile ed opportuno anche ai dirigenti di Club e ai soci interessati.

Due temi di fondamentale importanza per garantire la continuità dei nostri Club e della nostra azione, viste le difficoltà di sviluppo dei Club, peraltro problema diffuso a livello nazionale.

Parleremo di continuità generazionale, di vocazione al servizio, di costruzione di gruppi di persone motivati su uno scopo specifico, del giusto spazio al genere femminile, dell'organizzazione troppo rigida dei Club che non consente l'adesione di chi per problemi di lavoro o di famiglia non può rispettare quelle prassi e tanto altro ancora.

Vi aspetto quindi numerosi per un confronto di idee che potrà aiutare tutti a migliorare.

Buona ripresa delle attività a tutti voi!



Il governatore Alberto Azzolini

LA LETTERA DI OTTOBRE DEL GOVERNATORE ALBERTO AZZOLINI

Mese dell'Effettivo e dell'Espansione

Carissimi,

siamo al secondo capitolo di queste lettere tematiche che ci permettono di approfondire un tema rotariano ogni mese.

La riflessione che faccio è la seguente: il Rotary non esisterebbe se non vi fossero i rotariani. Ed è logica conseguenza che, se vogliamo estendere la portata e l'impatto del Rotary, dobbiamo crescere ed espanderci. Più siamo e più possiamo fare!

Per ottenere questo, però, dobbiamo rendere i nostri Club attrattivi e dinamici affinché non solo i nostri Soci ma tutte le persone coinvolte nelle nostre attività sentano quel senso di appartenenza che io chiamo **SENSO DI RESTITUZIONE**.

Siamo persone fortunate e sentiamo la necessità di restituire questa nostra fortuna al prossimo, per rendere una vita migliore alle tante persone per le quali il Rotary può fare la differenza.

La nostra Presidente Internazionale Stephanie Urchick ci dice: *“Il Mondo sta cambiando in maniera estremamente veloce e i nostri Club non possono permettersi di rimanere fermi. Dobbiamo apportare cambiamenti strategici ed efficaci per aumentare il nostro effettivo e allo stesso tempo promuovere il senso di appartenenza. Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti nelle nostre attività di Servizio rendendo le nostre riunioni più attrattive ed inclusive aprendoci allo stesso tempo alle Comunità locali ed alle Organizzazioni del Territorio per trasformarle in partners in progetti di grande impatto.”*

Per questo ci ha chiesto di far nascere almeno 4 nuovi Club ed aumentare il numero di Soci nel nostro Distretto di almeno 100 soci al netto di possibili defezioni.

Questo anche per rispondere alla **esigenza di rinnovamento**: in alcuni dei nostri Club a volte è stata ignorata una generazione di possibili rotariani, col rischio che anche la successiva non si avvicini ai Club. La continuità generazionale è un valore fondamentale nel garantire la continuità dell'azione, dell'affiatamento e della collaborazione nel nostro sodalizio.

All'origine dei primi Club in Italia si dibatteva sulla fisionomia del club tra tratto democratico all'americana e tratto aristocratico. Prevalse quest'ultimo aspetto, conferendo questo speciale tono d'élite al Rotary in Italia fin dalle sue origini. Ma con il trascorrere del tempo e il mutare degli scenari sociali siamo passati dal Rotary dell'élite a quello del fare service, cercando di non disperdere quell'originario tratto caratteristico del Rotary italiano.

Dobbiamo quindi cercare giovani leaders, perché il mondo di domani sarà loro, quelli che sono rotariani nel cuore ma non lo sono ancora di fatto, non portano il distintivo ma lo porterebbero a volte meglio di altri che lo ostentano in maniera sterile e controproducente. Dobbiamo cercare dei rotariani che non fanno di esserlo, che non fanno di incarnare inconsapevolmente i nostri ideali, la nostra mission. Noi siamo persone intraprendenti che mostrano come coniugare testa, cuore e mani nel servizio alle comunità vicine e lontane in progetti di servizio umanitari durevoli ed efficaci.

Paul Harris sentiva di dover espandere l'idea del Rotary. Avendo creato un contatto con lui, gli ho chiesto di darci alcuni spunti di riflessione.

[Cliccate qui](#) per sentire cosa ci ha detto Paul.

Aumentare la presenza del Rotary nelle nostre comunità e nel mondo è un obiettivo strettamente connaturato nell'esistenza stessa del Rotary.

Perché vi apparteniamo? Qual è la motivazione più profonda che ci spinge, dopo una giornata di lavoro, magari con il pensiero rivolto ad altri problemi, a frequentare la riunione del nostro Club?

La frequenza alle riunioni ci fa approfondire l'amicizia; donare la nostra professionalità, il nostro tempo, la nostra creatività allo sviluppo di progetti, ci rende utili alla vita della comunità locale e internazionale. Il confronto con altri professionisti, istituzioni, realtà di servizio, ci fa essere meno autoreferenziali. Gli elementi conoscitivi che condividiamo per l'esercizio di un'opinione partecipata su problemi locali o internazionali sono un bene prezioso per la comunità e per il dibattito civile.

La partecipazione attiva, anche secondo forme innovative, ai progetti di servizio contribuisce a fornire una risposta alla nostra esigenza di essere protagonisti nel miglioramento delle condizioni di vita dei nostri simili.

Se riusciremo a comunicare il senso della nostra appartenenza attraverso la nostra azione, con le nostre convinzioni, con il nostro servizio alla comunità e al mondo non avremo difficoltà a superare i targets di effettivo che la nostra Presidente Stephanie ci ha posto, anzi, sono convinto li supereremo.

Se sapremo diventare ciò che siamo: disponibili a coinvolgerci, aperti, energici, autorevoli, concreti nel servire, rappresenteremo "**La Magia del Rotary**" e avremo la possibilità di incontrare tanti potenziali rotariani anche in situazioni o luoghi inaspettati. I nostri Club diventeranno **ATTRATTIVI e IRRESISTIBILI**.

Concludo ricordandovi i prossimi appuntamenti: il SINS/SEFF (Seminario Nuovi Soci e Seminario sull'Effettivo) che si svolgerà il **28 settembre presso il Tecnopolo di Modena**. E' un appuntamento specificamente dedicato ai nuovi soci e ai Presidenti Commissione Effettivo, dei quali è richiesta la presenza, ma naturalmente utile ed opportuno anche ai dirigenti di Club e ai soci interessati.

Buone vacanze a tutti voi!

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL ROTARY SALSOMAGGIORE

- **Giovedì 7 novembre**, ore 20,30 presso il Ristorante Gustincanto: incontro con il Maestro Aldo Ceccato (direttore d'orchestra) sul tema “L'integrità dell'opera lirica nei rapporti con la regia”
- **Sabato 16 novembre**, ore 10,30 visita guidata dal Prof. Giovanni Godi al Duomo di Fidenza (costo 7 euro); seguirà pranzo conviviale in locale da definire
- **Giovedì 21 novembre**, ore 20,30 presso il Ristorante Gustincanto: incontro con la Prof.ssa Cristina Ferrari (direttrice del teatro di Piacenza) sul tema “La gestione del Teatro d'opera tra musica e imprenditoria”
- **Giovedì 12 dicembre**, ore 18,00: visita riservata e guidata dal direttore scientifico della Fondazione Magnani Rocca Stefano Roffi alla Mostra “Il Surrealismo e l'Italia”. Seguirà cena conviviale in locale da definire.
- **Giovedì 19 dicembre**: Cena degli Auguri in locale da definire.

Dalla *Gazzetta di Parma* del 26 settembre 2024

Roncole Serata musicale **Rotary Salsomaggiore, l'anno si è aperto all'insegna del bel canto**

» Un concerto lirico ha dato il via ai lavori dell'annata 2024/2025 del Rotary Club Salsomaggiore Terme, presieduto dal direttore d'orchestra Marco Faelli. La serata, in collaborazione con Parma Lirica, si è tenuta nel salone Falstaff di Roncole Verdi, paese natale di Giuseppe Verdi. Si sono esibiti il soprano Sara Minieri, il mezzosoprano Marta Miccoli e il tenore Simone Fenotti accompagnati al pianoforte da Giuliana Panza. È stato eseguito un repertorio di arie tratte da Verdi, Doni-

zetti, Mozart, Cilea, Saint-Saëns e Puccini. Al concerto ha fatto seguito la conviviale al ristorante Alle Roncole, all'insegna dell'amicizia, uno dei più importanti valori rotariani.

Prima del concerto l'assemblea del club. Alla presenza dell'assistente del governatore Giovanni Pedretti, sono stati illustrati e approvati il bilancio consuntivo e preventivo. L'annata proseguirà con diverse iniziative culturali e conviviali e importanti servizi a favore della comunità.

A.S.

Neuroscienze La lezione di Marchesi ai soci del Rotary



» La neuroestetica è la branca delle neuroscienze che si occupa del rapporto tra arte e scienza ed è stata al centro della relazione che il neurologo Gianfranco Marchesi ha tenuto ai soci del Rotary Club Salsomaggiore.

Alla presenza del presidente del club Marco Faelli e dell'assistente del governatore Giovanni Pedretti, Marchesi ha spiegato come reagisce il nostro cervello davanti a un'opera d'arte.

«Le emozioni risiedono in quella parte del cervello chiamata lobo limbico, che dialoga con la corteccia cerebrale, dove risiedono altre funzioni, quelle per così dire più razionali - ha spiegato -. Quando guardiamo un'opera d'arte si attivano, quindi, varie funzioni. L'arte è, perciò, un potente stimolo per il cervello perché attiva ragione ed emozione».

A dimostrazione di quanto affermato dal neurologo, basti pensare ai laboratori di arte e creatività che vengono proposti negli ospedali e nelle strutture socio sanitarie.

«In una società come quella contemporanea, dove reale e virtuale si confondono l'arte e la creatività possono davvero assumere una funzione importante - ha aggiunto il relatore. La globalizzazione e lo sviluppo di tecnologie quali gli strumenti di comunicazione social o l'intelligenza artificiale ci portano verso un pensiero unico. La creatività fa emergere l'individuo con tutte le sue peculiarità».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA